

*Mostra Brunico Museo Civico 6 luglio - 27 ottobre 2013*

*Ausstellung Stadtmuseum Bruneck, 6.7. – 27.10.2013*

Lontananze/ Fernsicht

Itinerari di viaggio di artisti tirolesi e trentini dal 1800 ad oggi  
Reiserouten Tiroler und Trentiner Künstler von 1800 bis heute

Kuratoren / curatori: Carl Kraus, Nina Schröder

Texte / testi: Carl Kraus, Waltraud Mittich, Josef Oberhollenzer, Nina Schröder

Herausgeber / Editore: Museumsverein Bruneck / Associazione Pro Museo di Brunico



pag. 22

**Christian Hess**

Villa Preggi, Messina, 1936

Aquarell / Acquerello,

26,6 x 34 cm

Privatbesitz / Proprietà privata

Pag.74:

### **Sicilia, mio paradiso**

#### **Come succede che Christian Hess (Bolzano 1895 – Schwaz 1944)**

abbia soltanto poco in comune con il Tirolo.

Quando Christian Hess, nella primavera del 1925, poco dopo aver conseguito il diploma all'Accademia di Monaco, intraprende un viaggio per Messina per far visita a sua sorella che si è colà sposata, questa diventerà per lui un'esperienza chiave. La Sicilia è un paradiso, scrive ai suoi amici artisti in Germania. Fino al 1938 soggiorna qui anche per più anni e ripetutamente, trovando nella Sicilia il centro ispiratore per creare. Durante le escursioni dedicate alla pittura nei dintorni di Messina, a Taormina, a Monreale, a Palermo e negli antichi centri di Selinunte, Siracusa e Agrigento sente dentro di sé l'inconfondibile fascino dell'isola. E infatti lo animano il paesaggio pulsante di antichi miti, di pescatori, di marinai, di contadini e di muratori intenti al lavoro che è rimasto invariato da secoli, di indovini e di donne al mare che sa rendere in una moltitudine di dipinti. Le opere siciliane diventano al contempo una specie di mondo dell'arte opposto a quello della propria vita piena di tensioni come anche alle situazioni

sempre più politicamente indottrinate della Germania. È un'arte attenta all'armonia, che vagheggia un ideale classico di bellezza, dietro alla quale però rimane sempre vigile l'esperienza dell'Espressionismo (Hess trova degli impulsi tra l'altro in Max Beckmann e Carl Hofer). Così la sua opera rispecchia in modo particolare anche il sentimento rimosso del periodo fra le due guerre, come nel caso del grandioso quadro "Barche di pescatori a Ganzirri", nel quale le barche sembrano esseri che parlano.



Pag. 75

**Christian Hess**

Fischerboote in Ganzirri / Barche di pescatori a Ganzirri, Messina, 1932

Öl auf Leinwand / Olio su tela, 79 x 98 cm

Privatbesitz / Proprietà privata